



Da Tommaso al Buddha

da Milione

Marco Polo

Nell'ultima parte de *Il Milione*, Marco Polo presenta, in pagine divenute celebri, una *picciola terra* dell'India in cui si trova la tomba dell'apostolo Tommaso, e narra delle opere compiute in Asia dal santo e della sua morte. Presentando l'isola di Seila (Ceylon), afferma che vi si trova la tomba del Buddha (denominato "Sergamon Borgani") e ne narra la vita con dovizia di particolari, che corrispondono a quelli presentati dai biografi seguaci del grande religioso, concludendo che *s'egli fosse istato un cristiano battezzato, egli sarebbe stato un grande santo appo Dio*. La pagina di Marco Polo, che tratta, come cristiano dallo spirito aperto, la figura del Buddha e i culti islamici, rappresenta probabilmente la più antica testimonianza di avvio di una conoscenza, in forma di curiosità tutt'altro che ostile, delle religioni degli altri.

- Lo corpo di santo Tomaso apostolo¹ è nella provincia di Mabar in una picciola terra² che non v'à³ molti uomini, né mercatanti⁴ non vi vengono, perché non v'à mercatantia e perché 'l luogo è molto divisato⁵. Ma vèngovi molti cristiani e molti saracini⁶ in pellegrinaggio, ché li saracini di quelle contrade àno grande fede in lui, e dicono ch'elli fue saracino, e dicono ch'è grande profeta, e chiàmallo *varria*,⁷ cioè "santo uomo".
- Or sapiate che v'à cotale meraviglia, che li cristiani che vi vegnono in pellegrinaggio tolgono della terra del luogo ove fue morto san Tomaso e dannone un poco a bere a quelli ch'anno la febra quartana o terzana:⁸ incontanente sono guariti. E quella terra si è rossa.
- Ancora vi dirò una meraviglia che venne ne li anni Domini 1288. Uno barone era in quella terra, ch'avea fatto empriere tutte le case della chiesa di riso, sicché veruno pellegrino vi potea albergare. I cristiani che guardavano⁹ la chiesa, sì n'avevano grande ira; e non giovava di pregare, tanto che questo barone le facesse isgombrare. Sicché una notte aparve a questo barone santo Tomaso con una forca in mano, e misegliele in bocca e disseli: "Se tosto non fai isgombrare la mia casa, io ti farò morire di mala morte". E con questa forca si gli strinse sì la gola, ch'à colui fue grande pena; e 'l santo corpo si partìo.¹⁰ La mattina vegnente il barone fece isgombrare le case de la chiesa e disse ciò che gli era intervenuto,¹¹ e' cristiani n'ebbero grande allegrezza, e grande reverenza ne rendero¹² a santo Tomaso.
- E sapiate ch'egli guarisce tutti i cristiani che sono lebrosi. Or vi conterò come fu morto¹³, secondo ch'io intesi. Messer santo Tomaso si stava in uno romitorio¹⁴ in uno bosco e dicea sue orazioni, e d'intorno a lui si avea molti paoni¹⁵, ché in quella contrada n'à più che in lugo¹⁶ del mondo. E quando san Tomaso orava, e uno idolatore della schiatta dei gavi andava uccellaldo a' paoni, e saettando a uno paone, sì diede a santo Tomaso per le costi, ché nol vedea¹⁷; ed issendo così fedito, sì orò dolcemente e così orando morìo¹⁸. E inanzi che venisse in questo romitorio, molta gente convertìo¹⁹ alla fede per l'India.
- Or lasciamo di san Tomaso e diròvi delle cose del paese. Sapiate che fanciugli e fanciulle nascono neri, ma non così neri com'eglino sono poscia, ché continua-

1. *santo Tommaso apostolo*: a Tommaso la tradizione attribuisce la propagazione della fede cristiana nell'India.

2. *nella provincia... terra*: la località indicata sarebbe l'attuale San Tomè, a sud di Madras, sulle rovine dell'antica Mailapur ("la città dei pavoni") degli Indiani. Qui, in una piccola chiesa vicino al mare, la tradizione collocava la tomba dell'apostolo Tommaso.

3. *che non v'à*: in cui non vi sono.

4. *mercatanti*: mercanti.

5. *è molto divisato*: è molto fuori mano.

6. *saracini*: Arabi musulmani (dal latino *Saracenus*, a sua volta derivante dal greco *Sarakenòs*).

7. *varria*: dall'arabo 'awârî ("apostolo").

8. *la... terzana*: la febbre che ricorre ogni quattro o tre giorni.

9. *guardavano*: custodivano.

10. *si partio*: scomparve.

11. *gli era intervenuto*: gli era accaduto.

12. *ne rendero*: ne tributarono.

13. *come fu morto*: come fu ucciso.

14. *romitorio*: luogo di eremitaggio.

15. *paoni*: pavoni.

16. *più che in lugo*: più che in ogni altro luogo.

17. *uno idolatore... vedea*: un idolatra della casta, ritenuta inferiore, dei gavi, andava cacciando (*uccellaldo*) pavoni e, avendo scagliato una freccia contro un pavone, trafisse san Tommaso nel costato, non avendo visto l'apostolo.

18. *ed issendo... morio*: ed essendo così ferito, egli dolcemente si mise a pregare (*orò*) e, pregando, morì.

19. *E inanzi... convertio*: e prima di giungere in questo luogo di eremitaggio, aveva convertito molte persone.

mente ogni settimana s'ungono con olio di sosima²⁰, acciò che diventino bene neri, ché in quella contrada quello ch'è più nero è più pregiato.

35 Ancora vi dico che questa gente fanno dipigner tutti i loro idoli neri, e i dimoni bianchi come neve, ché dicono che il loro idio e i loro santi sono neri. [...]

L'isola di Ceylon e il Buddha

Seila²¹ è una grande isola: è grande com'io v'ò contato in adrieto. Or è vero che in questa isola àe una grande montagna²², ed è sì diruvinata²³ che persona non vi puote suso andare se no per uno modo: che a questa montagna pendono cate-
40 ne di ferro sì ordinate che li uomini vi possono montare suso. E dicono che in quella montagna si è il monumento d'Adam nostro padre²⁴; e questo dicono li saracini, ma l'idolatori dicono che v'è il munimento di Sergamon Borgani²⁵. E questo Sergamon fue il primo uomo a cui nome fue fatto idole, ché, secondo loro usansa²⁶, questi fue il migliore uomo che fosse mai tra loro, e 'l primo
45 ch'eglino avessero per santo. Questo Sergamon fue figliuolo d'uno grande re²⁷ ricco e possente, e fue sì buono che mai non volle atendere a veruna cosa mondana²⁸. Quando il re vide che 'l figliuolo tenea questa via e che non volea succedere al reame, ébbene grande ira, e mandò per lui, e promiseli molte cose, e disseli che lo volea fare re e sé volea disporre²⁹; né 'l figliuolo non ne volle inten-
50 dere nulla. Quando il re vide questo, sì n'ebbe sì grande ira ch'a pena³⁰ che no morio, perché non avea più³¹ figliuoli che costui, né a cui egli lasciasse il reame. Anco il padre si puose in cuore pure³² di fare tornare questo suo figliuolo a cose mondane. Ora lo fece mettere in uno bello palagio, e misevi co lui 300 pulcel-
55 le³³ molto belle che lo servissero; e queste donzelle li servivano a tavola ed in camera, sempre ballando e cantando in grandi zolazzi³⁴, sì come il re avea loro comandato. Costui³⁵ istava fermo, né per questo non si mutava a veruna cosa di peccato, e molto face' buona vita secondo loro usansa. Ora era tanto tempo istato in casa ch'egli non avea mai veduto veruno morto né alcuno malato; il padre
60 si volle uno dì cavalcare per la terra con questo suo figliuolo. E cavalcando loro, il figliuolo si ebbe veduto uno uomo morto che si portava a sotterare ed avea molta gente dietro. E 'l giovane disse al padre: "Che fatto è questo?". E 'l re disse: "Figliuolo, è uno uomo morto". E quegli isbigotio tutto³⁶, e disse al padre: "Or muoiono tutti li uomini?". E 'l padre disse: "Figliuolo, sì". E 'l giovane non disse più nulla, ma rimase molto pensoso. Andando uno poco più inanzi, e que trovarono
65 uno vecchio che non potea andare³⁷, ed era sì vecchio ch'avea perduti i denti. E questo donzello si ritornò al palagio, e disse che non volea più istare in questo malvagio mondo, da che li convenia morire o divenire sì vecchio che li bisognasse l'aiuto altrui; ma disse che volea cercare Quello³⁸ che mai no moria né invecchiava, e Colui che l'avea criato e fatto, ed a lui servire. Ed incontanente si partio da questo palagio, e andossine in su questa alta montagna, ch'è molto
70 divisata dall'altre, e quivi dimorò poscia tutta la vita sua molto onestamente; che per certo, s'egli fosse istato cristiano battezzato, egli sarebbe istato un grande santo appo Dio³⁹.

20. *sosima*: sesamo.

21. *Seila*: Ceylon.

22. *àe... montagna*: c'è una grande montagna. Si tratta del Picco d'Adamo, sulla cui cima i musulmani salivano per adorare un sepolcro che ritenevano essere di Adamo.

23. *diruvinata*: scoscesa.

24. *si è... padre*: c'è la tomba (*monumento*) di Adamo, primo progenitore (*padre*) dell'umanità.

25. *Sergamon Borgani*: con tale nome è indicato Siddharta Gautama detto il Buddha (in sanscrito: "il risvegliato"), vissuto fra il VI e il V secolo a. C. e fondatore del Buddhismo.

26. *secondo... usansa*: secondo le loro usanze religiose. Marco Polo afferma che il Buddha fu il primo uomo ad essere adorato in forma di idolo, e chiama perciò idolatri i suoi fedeli.

27. *figliuolo... re*: il Buddha apparteneva alla nobile famiglia dei Sakya (da cui l'appellativo di Sakyamuni con cui è

talora designato) e suo padre era di stirpe reale.

28. *non volle... mondana*: non volle dedicarsi ad alcuna attività mondana per non essere costretto a commettere atti non buoni.

29. *e sé... disporre*: e che egli avrebbe abdicato.

30. *a pena*: per poco.

31. *più*: altri.

32. *pure*: ad ogni costo.

33. *pulcelle*: fanciulle.

34. *in grandi zolazzi*: in grandi divertimenti.

35. *Costui*: il Buddha.

36. *isbigotio tutto*: ne fu profondamente sconvolto.

37. *e que... andare*: ecco trovarono un vecchio che non poteva camminare.

38. *Quello*: Dio.

39. *egli... Dio*: il Buddha sarebbe stato un grande santo presso Dio, se fosse stato cristiano battezzato.

- 75 A poco tempo⁴⁰ costui si morì, e fue recato dinanzi al padre. Lo re, quando lo vide, fue lo più tristo uomo del mondo; e imantamente si fece fare una statua tutta d'oro a sua similitudine, ornata di pietre preziose, e mandò per tutte le genti del paes' e del suo reame, e fecelo adorare come fosse idio. E disse che questo suo figliuolo era morto 84 volte, e disse che quando morìe la prima volta diventò bue, e poscia morì e diventò cane⁴¹. E così dicono che morì 84 volt'e tuttavia⁴² diventava qualche animale, o cavallo od uccello od altra bestia; ma in capo dell'ottantaquattro volte dicono che morì e diventò idio. E costui àno l'idolatri per lo migliore idio che egli abbiano. E sappiate che questi fue il primo idolo che fosse fatto⁴³, e da costui sono discesi tutti l'idoli. E questo fue nell'isola di Seila in India.
- 80
- 85 E sì vi dico che gl'idolatori dalle più lontane parte vi vengono in pelligrinaggio, siccome vanno i cristiani a San Iacopo in Galizia⁴⁴. Ma i saracini che vi vengo⁴⁵ in peligrinaggio, dicono ch'è pure il munimento d'Adamo; ma, secondo che dice la Santa Iscrittura, il munimento d'Adamo si è in altra parte.

da *Il Milione*, Editori Riuniti, Roma, 1980

40. *A poco tempo*: poco tempo dopo.

41. *E disse... cane*: in questo modo Marco Polo descrive la dottrina della reincarnazione delle anime dopo la morte, elemento fondamentale della fede induista e buddhista.

42. *tuttavia*: sempre.

43. *il primo... fatto*: la prima statua da adorare costruita.

44. *siccome... Galizia*: così come i cristiani vanno in pellegrinaggio a Compostela in Galizia, nella Spagna, dove si trova il sepolcro di san Giacomo apostolo.

45. *i saracini... vengo*: i musulmani che vi giungono.

Lavoro sul testo

- Rispondi sinteticamente, in non più di tre righe ciascuno, ai seguenti quesiti a risposta singola.
 - Dove è sepolto il corpo dell'apostolo san Tommaso?
 - A quali religioni appartengono i pellegrini che si recano alla tomba dell'apostolo?
 - Quale effetto prodigioso viene attribuito alla terra del luogo dove è sepolto san Tommaso?
 - Quale sepolcro gli idolatri ritengono si trovi su una montagna nell'isola di Ceylon?
 - Quale sepolcro i musulmani ritengono invece si trovi sulla medesima montagna?
 - Con quale nome è noto Sergamon Borgani e che giudizio dà di lui Marco Polo?
- La religione buddhista è stata presentata, fra gli altri, da un celebre scrittore e poeta argentino del XX secolo, Jorge Luis Borges, in un agile volumetto tradotto anche in italiano (Jorge Luis Borges in collaborazione con Alicia Jurado, *Che cos'è il buddismo*, Newton Compton, Roma, 1995). Nel libriccino così viene presentata la dottrina del Buddha:

Nel sermone di Benares, predicato nel Parco delle Gazzelle, il Buddha condanna la vita carnale, che è bassa, ignobile, materiale, indegna e insensata, e la vita ascetica, che è indegna, insensata e dolorosa. Predica una via di mezzo: il Sacro, Ottuplo Sentiero, al quale conducono le Quattro Nobili Verità. Tali verità sono: la sofferenza, l'origine della sofferenza, l'annientamento della sofferenza e la via che porta all'annientamento della sofferenza [...]. Che cos'è la sofferenza? Il Buddha risponde: 'È nascere, invecchiare, ammalarsi, trovarsi con quanto si odia, non trovarsi con quanto si ama, desiderare e anelare senza ottenere'. Qual è l'origine della sofferenza? Il Buddha risponde: 'È la Sete (*Trishna*) che porta di reincarnazione in reincarnazione accompagnata da piaceri sensuali e che vuole essere soddisfatta'. [...] Che cos'è l'annientamento della sofferenza? Il Buddha risponde: 'È l'annientamento della Sete che porta di reincarnazione in reincarnazione accompagnata da piaceri sensuali e che vuole essere soddisfatta'. Il nome tecnico di tale annientamento è *nirvana* [...]. Qual è la via che conduce all'annientamento della sofferenza? Il Buddha risponde: 'È il Sacro Ottuplo Sentiero: retta conoscenza, retto pensiero, rette parole, rette opere, retta vita, retto sforzo, retta considerazione e retta meditazione'. Queste norme formano una via mediana, equidistante dalla vita carnale e dalla vita ascetica, dagli eccessi del rigore e dagli eccessi della licenza. [...] Il buddismo [...] nega la coscienza e la materia, l'oggetto e il soggetto, l'anima e la divinità. Per le *Upanishadas* [*trattati teologici dell'Induismo*] il processo cosmico è il sogno di un dio; per il buddismo esiste un sogno senza sognatore. Dietro il sogno e sotto il sogno non c'è nulla. Il Nirvana è l'unica salvezza. [...]

Guidato dalla sintesi di Borges (che integrerai con informazioni raccolte da altre fonti) stendi una *relazione* sui principi fondamentali del Buddhismo e sulle principali differenze che lo contraddistinguono dalle tre grandi religioni abramitiche (Cristianesimo, Ebraismo, Islamismo).